



Fatto - L'assemblea dei deputati dem per la nomina della Serracchiani

Capogruppo alla Camera, Piero De Luca eletto vice

Per capire come andrà a finire bisognerà attendere le 18 di oggi

A ventiquattro ore dall'assemblea dei deputati dem chiamata a eleggere la capogruppo alla Camera, non si spegne il fuoco delle polemiche. Al j'accuse di Marianna Madia, che sabato ha parlato di "cooptazione mascherata" portata avanti da Graziano Delrio, segue l'appello di Walter Verini a Debora Serracchiani e alla stessa Madia perché "non facciano accordi di tipo correntizio e, se questi accordi sono già stati stipulati, non li riconoscano o non li applichino", come spiega il tesoriere Pd. In una nota, infatti, Verini aveva rimarcato che "la competizione" tra due donne non riconducibili ad alcuna corrente precisa "potrebbe essere un contributo importante per provare a marginalizzare, ridimensionare il peso di un correntismo assillante ed esasperato". Ancora più netta è la posizione della senatrice Monica Cirinnà: "Se fossi Delrio azzzererei tutto e aprirei le candidature, più ce ne sono e meglio sarà. Chi si ritiene di essere in grado di essere capogruppo può avanzare la propria. E poi che vinca la migliore". L'appello fa seguito a una lunga serie di colloqui e riunioni delle aree del partito che - stando a quanto spiegato da una fonte di maggioranza - sembra aver portato a una saldatura di Areadem, l'area che fa capo a Dario Franceschini, con Base Riformista, quella che si raccoglie attorno a Luca Lotti e Lorenzo Guerini, sul nome di Debora Serracchiani. Stando a quanto riferisce una fonte parlamentare di Base Riformista, nelle ultime ore si è tenuta una assemblea della corrente nel corso della quale "in piena libertà e a carattere individuale" molti deputati hanno detto di volere sostenere Serracchiani. Accanto a questo, prende piede l'ipotesi di vedere affiancato alla futura capogruppo della Camera un esponente di Base Riformista come il deputato Piero De Luca. "Ma molto dipenderà dai numeri che usciranno dall'assemblea", spiega

mista, nelle ultime ore si è tenuta una assemblea della corrente nel corso della quale "in piena libertà e a carattere individuale" molti deputati hanno detto di volere sostenere Serracchiani. Accanto a questo, prende piede l'ipotesi di vedere affiancato alla futura capogruppo della Camera un esponente di Base Riformista come il deputato Piero De Luca. "Ma molto dipenderà dai numeri che usciranno dall'assemblea", spiega

Visti gli scenari attuali si esclude possa esserci unanimità

un parlamentare della minoranza dem alla Camera: "In ogni caso, il resto dell'ufficio di presidenza si eleggerà in un secondo momento". Se dovesse concretizzarsi questa ipotesi, l'area di Base Riformista otterrebbe ben tre suoi esponenti ai vertici dei gruppi parlamentari: a Palazzo Madama con la presidente dei senatori, Simona Malpezzi, e il vice presidente Alan Ferrarini; alla Camera con Piero De Luca. Per capire come andrà a finire bisognerà attendere le 18 di oggi, ma intanto si può escludere che ci possa essere unanimità attorno all'uno o all'altro nome. "Se una delle



Piero De Luca

due non fa un passo indietro, non c'è dubbio che si voterà a maggioranza", viene spiegato. E, almeno per il momento, non c'è nell'aria una ipotesi simile. Le due candidate, viene riferito da fonti parlamentari dem, "sono impegnate in queste ore a contattare i singoli parlamentari per capire quale sia il rapporto di forze interno. Il segretario Enrico Letta ribadisce la necessità di avere due donne ai vertici del partito, non come "operazione di immagine" o "per scardinare degli equilibri", quanto perché "un partito che ha l'ambizione di giocare da protagonista in Europa non può permettersi di avere solo uomini ai suoi vertici: "Io ho detto che per me la cosa essenziale che fosse una donna, perché io sono uomo, i ministri sono uomini, almeno i due capigruppo che siano due donne", spiega Letta: "Ho preso di petto una questione perché nel 2021 non esiste che il Pd debba essere un partito di soli uomini". Ad ogni modo, conclude, "I parlamentari sono autonomi nel scegliersi il presidente del

gruppo. Io non ho detto scegliete quella. Domani ci sarà il voto. Il tutto va gestito in grande serenità se posso permettermi di usare questo termine". E il segretario ne approfitta per sgombrare il campo dai sospetti di chi vede un "partito renziano" dentro al Pd: "Non è vero: la scissione è stato un momento molto doloroso e chi l'ha fatta l'ha fatto con convinzione. Io sono per superare a tutto tondo la logica degli 'ex' siamo tutti e tutte democratiche e democratici e lavorerò in questa direzione proponendo anche una classe dirigente di giovani". Parole, quelle del segretario, salutate con favore dall'ala di base Riformista, che si raccoglie attorno a Lorenzo Guerini e Luca Lotti: "Siamo tutti democratici e democratiche, che è rimasto nel Pd lo ha fatto con convinzione: superiamo la logica degli ex". Chiare, nette e pienamente condivisibili le parole di Enrico Letta: ora avanti su lotta alla pandemia, ripartenza economica e voto nelle città", scrive Andrea Romano, portavoce di Base Riformista.

Regione Campania

Nicola Caputo punta tutto sulla semplificazione

Sburocrazizzazione e semplificazione sono le parole d'ordine che costruiranno la nuova visione dell'agricoltura in Campania è quello che emerge dai lavori della II sessione del Comitato per la Nuova Programmazione Agricola presieduto dall'Assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo. "Ogni anno vengono erogati dalla Regione Campania, mediamente, 150 milioni di euro alle oltre 56mila imprese agricole beneficiarie di domanda unica - spiega Caputo - e dovranno essere erogati oltre un miliardo di euro di risorse pubbliche del Programma di Sviluppo Rurale". L'Assessore Caputo ha apprezzato il lavoro svolto dal comitato, ad un mese dall'insediamento, "Sono venute fuori molte buone idee. - spiega ancora Caputo - Tutti i sottogruppi di lavoro hanno proposto delle policy che possono aiutarci a posizionare la nostra Regione un passo più avanti sulla frontiera del cambiamento e della sostenibilità". Nel corso dei lavori Caputo ha annunciato l'avvio di "una consultazione pubblica, on-Line, offrendo a tutti la possibilità di dare un ulteriore contributo al dibattito. Dobbiamo modernizzare e semplificare la politica agricola per renderla più aderente alle esigenze dell'agricoltura". "Dobbiamo anche semplificare le procedure, - spiega ancora l'Assessore regionale Nicola Caputo - avvicinando maggiormente ai cittadini e alle imprese, impiegando nel modo migliore le risorse che abbiamo a disposizione. Per questo ho proposto la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale ai sette sottogruppi tematici per favorire la sburocrazizzazione. Sono troppi i giorni di lavoro - spiega Nicola Caputo - che separano l'istanza di un beneficiario sia esso pubblico che privato rispetto all'effettiva erogazione delle risorse. Intercorrono fino a 1380 giorni (3 anni e 3 mesi) dalla pubblicazione dell'avviso fino alla aggiudicazione per una tipologia di intervento con beneficiario pubblico". Ai lavori del Cpn sono intervenuti la coordinatrice comitato Germana Di Falco, il direttore generale Filippo Diasco, i coordinatori dei gruppi di lavoro Gian Paolo Cesaretti, Fabian Capitanio, Mario Caputo, Teresa del Giudice, Antonio Garofalo e Antonio Di Gennaro e il Presidente della Commissione Agricoltura Francesco Borrelli.

Il fatto - Disponibilità per uno o più progetti di restauro di opere d'arte della Provincia di Salerno



Al via la manifestazione d'interesse per restauratori

La Provincia di Salerno ha pubblicato l'avviso esplorativo per manifestazione di interesse al fine acquisire la disponibilità di restauratori a titolo gratuito con cui realizzare uno o più progetti di restauro di opere d'arte di proprietà della Provincia di Salerno. Precisa il Presi-

dente Michele Strianese: "A seguito del progetto di catalogazione dei beni, svolto tra il 2020 e 2021 presso alcuni siti museali, è emersa la necessità di predisporre un progetto di restauro di alcuni dipinti momentaneamente collocati presso i depositi dei siti museali

dell'Ente. La Provincia quindi, su proposta del Settore Pianificazione Strategica e Sistemi Culturali, diretto da Alfonso Ferraioli, indice questo avviso esplorativo finalizzato ad individuare operatori in possesso dei requisiti necessari al restauro soprattutto per di-